TERAMO APRE LE PORTE ALLE ANIME RUGGENTI ED È SUBITO SUCCESSO PER IL TEMA ANNI ‘20

Il team Arianna PRoject entusiasta: abbiamo segnato l’inizio di eventi “ruggenti”

Organizzato dall’agenzia di comunicazione ed eventi Arianna PRoject, **Anime Ruggenti** è stato un evento senza precedenti, una novità per la città di Teramo. Brigida Paoletti, insieme al socio Annalisa Di Giammarino, si reputano molto soddisfatte della partecipazione: “ Entusiasmante è stato vedere uomini e donne di tutte le età divertirsi e ballare vestiti in stile anni ’20. Un’atmosfera fantastica, un salotto elegante dove conoscersi e passare in compagnia piacevoli momenti”.

Un’accoglienza calorosa, quindi, quella mostrata per l’evento a tema che ha spinto molte persone a fare un salto nel passato. La maggior parte dei partecipanti è rimasta incredula. Molte le persone che non si aspettavano una scenografia così ricca di particolari ed attività diverse legate solo da un sottile fil rouge: gli anni ruggenti. L’auto d’epoca ed i modelli vestiti in abiti in stile rétro hanno ricreato una perfetta riproduzione delle feste risalente al primo ventennio del Novecento.

Apprezzato il videomapping**,** così come le mostre iconografiche sulla comunicazione, l’ambiente profumato e le esposizioni di mobili d’arte e gioielli d’epoca. Grande successo anche per il cocktail Bellini, la degustazione del vino ed il cioccolato.

Per informazioni e curiosità ricordano che sono presenti sul web all’indirizzo www.ariannaproject.it , su Facebook, Twitter, Instagram, Linked In, Google Plus e You Tube

Indiscussi protagonisti della serata e trascinatori della folla il gruppo jazz “Pepper & the jellies” ed il **Barber** del salone Vizio Permanente. Verso la fine della serata alcuni partecipanti, sentendosi completamente a proprio agio, si sono lanciati in balli charleston e fatti ritrarre in splendidi scatti fotografici.

Si ringraziano tutti i partner, preziosi collaboratori per la riuscita dell’evento, Francesco Battista, Claudia Moraldi ed i modelli Antonella Crocetti, Nicola Caracciolo ed Alberto Spinozzi.